

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo ora alla discussione dell'articolo unico, di cui do lettura con la modificazione indicata dall'onorevole relatore:

Articolo unico.

Agli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato con regio decreto 6 agosto 1888, n. 5655, è sostituito il seguente:

I militari in congedo possono essere chiamati in servizio in totalità, ovvero in parte, per classi, per categoria, per arma di ascrizione o di provenienza, per corpo, per specialità di servizio o per distretto militare.

Ogni chiamata avrà luogo per decreto reale; ma i detti militari, se invitati a presentarsi per precetto personale, hanno obbligo di rispondere nel termine loro assegnato, anche se non sia intervenuta ancora la pubblicazione del decreto reale di richiamo.

A scopo d'istruzione i militari iscritti alla seconda categoria possono essere chiamati alle armi una o più volte, ma per un tempo non superiore, in complesso, a sei mesi.

Il ministro della guerra ha facoltà di concedere dispense da dette chiamate a coloro che coprono determinati impieghi e si trovino in posizioni speciali, da stabilirsi con regolamento, sentito il parere del Consiglio di Stato.

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto più tardi.

Differimento della discussione del disegno di legge sugli infortuni del lavoro.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: « Modificazioni alla legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51 per gli infortuni sul lavoro ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DI CAMBIANO, *relatore*. Onorevole Presidente, credo che nessuno possa dubitare del mio vivo interessamento per questa legge, ma chiedo a lei e alla Camera se, nelle presenti condizioni, possiamo serenamente discuterla.

Credo quindi d'interpretare il pensiero dei miei colleghi della Commissione, il pensiero stesso degli onorevoli ministri e di

tutta la Camera, chiedendo che la discussione sia oggi sospesa e che il disegno di legge sia posto per primo all'ordine del giorno della prima seduta dopo la riconvocazione della Camera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Mostrerei di aver poco imparato, in trenta anni che sono alla Camera, se non comprendessi che nelle condizioni del momento, non è possibile continuare oggi la discussione di un disegno di legge tanto importante. Quindi consento volentieri alla proposta dell'onorevole Ferrero di Cambiano, e prego la Camera di accoglierla; e di stabilire che sia posto primo all'ordine del giorno alla ripresa dei lavori parlamentari, il disegno di legge sugli infortuni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pescetti.

PESCETTI. A nome dei miei compagni e colleghi del gruppo socialista, debbo protestare che non si sia trovato modo di condurre a termine la discussione generale della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro.

La discussione generale doveva essere portata a termine, perchè si conoscesse il pensiero del ministro di agricoltura e del ministro guardasigilli, dopo le censure fatte che hanno scossa e smautellata la legge. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Il fatto di aver portato altri disegni di legge avanti alla discussione già iniziata di questo, voglio sperare prelude al ritiro ed alla presentazione di altro progetto con altri criteri ideato, tale da proteggere sempre più i lavoratori, non da diminuirne la protezione e la difesa.

Faccio l'augurio che quello spirito di insensibilità industriale a cui dal relatore di questa legge fu reso omaggio nel Congresso degli industriali come al più nobile e più elevato altruismo delle classi industriali, non vizi e deformi ancora una volta il nuovo testo che sarà presentato. (*Approvazioni all'estrema sinistra. — Vivi rumori dagli altri settori*).

DI CAMBIANO, *relatore*. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CAMBIANO, *relatore*. Debbo respingere con tutto l'animo l'immeritata offesa dell'onorevole Pescetti. Ho fatto omaggio, nel Congresso degli industriali alle loro pa-